

Ancora una volta positivo e con alcuni acuti il bilancio della spedizione americana degli atleti di casa nostra "guidati" dal presidente Trespidi



La maratona di New York

PIACENZA - Fabrizio Monti, 48 anni, è stato l'atleta più veloce del gruppo "Placentia Marathon Team" alla maratona di New York. Con un "tempo" di 2 ore, 54 minuti e 44 secondi, Monti è anche il piacentino più "in gamba" di sempre nella corsa per antonomasia della Grande Mela. Ed è l'unico a scendere sotto le tre ore per la percorrenza totale dei 42 e oltre chilometri di corsa nell'edizione 2010. Fiorenzuolano di nascita, nella vita è collaudatore di macchine utensili.

«Per New York, a detta di tutti gli addetti al settore, ho fatto un tempo ottimo - racconta Monti, raggiunto al telefono mentre si gode una meritata passeggiata, stavolta non a passo svelto, per le strade della città statunitense -. A fine corsa ho incontrato anche Stefano Baldini (campione olimpico di maratona ad Atene 2004, n. d. c.) e mi ha confermato che la prestazione è davvero di rilievo».

CICLISTA "PRESTATO" ALLA MARATONA

Insomma, siamo di fronte a una vera impresa. «Prima di tutto - riprende Monti - ho 48 anni: ammettendo anche che siano ben portati, la carta d'identità non mente e non posso pensare ai tempi dei trentenni. In più, il percorso di New York è particolarmente duro: ci sono dislivelli continui e falsi piani che complicano la vita di chi corre questa fantastica maratona. In media, rispetto alle competizioni sulla stessa distanza, ci si impiegano circa cinque minuti in più. Per di più, domenica c'era una giornata di sole ma molto fredda. Per tutti questi mo-



A sinistra, Monti posa sul traguardo della maratona con la medaglia. Sopra, un passaggio degli atleti sullo sfondo dei grattacieli

Fabrizio Monti "re" dei piacentini

A 48 anni ha chiuso in 2 ore 54'44": è il più veloce di sempre

tivi, sono felice del tempo che ho fatto e che equivale al 378° posto assoluto, in una gara in cui è molto difficile rientrare tra i primi mille all'arrivo».

Il piazzamento assume un significato ancora maggiore, se si considera che al via della gara c'erano ben 4.500 persone, delle quali ben 4.000 erano gli italiani.

L'ottimo risultato di Monti assume una luce ancora più brillante quando si scopre un ulteriore particolare: «Con questa di New York, ho corso la terza maratona della mia vita - rivela l'atleta -. Sono un ciclista da anni, portacolori del Tri Vivo di Piacenza, e solo qualche mese fa ho provato a cimentarmi in questa nuova disciplina. Fino all'altro giorno, il mio miglior ri-

sultato sui 42 km era di 2 ore e 54 minuti».

BENE ANCHE COLLETO, PALMINI, RAGAZZI E ALTRI

Monti, al di là dell'aspetto agonistico di tutto rispetto, sottolinea un punto importante a favore della maratona newyorkese. «E' un'esperienza indimenticabile che consiglio a tutti gli appassionati di corsa e sport in generale.

Lungo il tracciato ci sono due milioni di persone ad incitarti e spronarti. Dal primo all'ultimo momento di gara, dal primo all'ultimo corridore, c'è sempre qualcuno che fa il tifo per te».

Tra gli altri rappresentanti del "Placentia Marathon Team" - nato per esportare nel mondo il nome della gara podistica di casa nostra e

di cui fanno parte anche corridori di altre province - hanno fatto bene il presidente della Provincia, Massimo Trespidi: con un tempo personale di 3 ore 24 minuti e 15 secondi, il presidente ha messo un importante sigillo di qualità sulla sua prima maratona. «Ho corso con la maglia del club dei piccoli di Rio Torto, luogo che tocco spesso quando mi alleno. Il pensiero dei ragazzi disabili mi ha accompagnato ed i loro autografi sulla maglietta mi hanno portato bene».

Da sottolineare con l'evidenziatore anche le prestazioni di Roberto Colletto, forte di un tempo di 3'02"29 (1083° assoluto), Stefano Palmi (3'04"38), Paolo Ragazzi (3'17"04) e Marco Marchese (3'27"09). Anche se, alla fine dei conti, l'onore va al merito di tutti quelli che hanno preso parte alla spedizione del Placentia Marathon Team a New York.

Molti di loro rientreranno già oggi.

I TEMPI REGISTRATI

Ecco allora i tempi dei partecipanti di casa nostra (o, almeno, i tempi che siamo riusciti a trovare nella classifiche ufficiali sul sito web della maratona).

Andrea Alborghetti 3.54'16", Sonia Ambroggi 7.03.20, Stefano Anelli 4.05.05, Massimo Bacchetta 4.54.31, Enrico Bolzoni 3.51.23, Giorgio Bonaventura 4.51.32, Giuseppe Bonaventura 3.46.38, Teresa Calzagno 4.12.17, Roberto Calza 4.46.58, Maria Cammi 6.39.12, Stefano Cammi 4.46.59, Antonio Capitelli 7.03.21, Gianni Cassinelli 3.59.33, Alessandra Cazzamali (tempo non pervenuto),

Barbara Chiamonte 4.56.47, Annalisa Colletto 4.32.59, Roberto Colletto 3.02.29, Maura Debè (tempo

non pervenuto), Alberto Dosi 3.58.49, Elena Dovani 4.31.53, Dario Fusar Bassini 3.58.06, Mirko Gatti 4.46.58, Paolo Girardi 6.39.12, Orlando Greco 4.05.59, Davide Groppi 4.54.13, Pietro Guerra 5.38.51, Massimo Lamperini 4.00.53, Paolo Lentoni 4.56.48, Marco Marchese 3.27.09,

Annalaura Maurin (non pervenuto), Marco Miglioli (risultato non pervenuto), Paolo Molinaroli 3.47.35, Giuseppe Carlo Monfrini 6.21.48, Fabrizio Monti 2.50.44 (378° assoluto), Stefano Palmi 3.04.38, Anna Maria Plizzari 4.33.38, Paolo Ragazzi 3.17.04, Wolmer Rocca 4.35.36, Nicola Ronchini 4.21.55, Gianluigi Rubini 4.17.50, Paola Tonoli 4.18.19, Danilo Trenchi 4.10.27, Massimo Trespidi 3.24.15, Annibale Vailati 4.16.51, Susanna Visconti 5.21.26.

Riccardo Delfanti

SECONDA CATEGORIA - Dopo il colpaccio di Viarolo, la squadra di Sparzagni esce allo scoperto

Podenzano: professione guastafeste

Il colpaccio piazzato a Viarolo, sul campo dell'ex damigella d'onore (ora scavalcata dal Carpaneto) del girone B di Seconda categoria, quale importante conferma del momento di grazia attraversato dal Podenzano di Mario Sparzagni, capace di inanellare il terzo successo consecutivo e di salire al quarto posto, dietro alla super capolista Corte Calcio, alla prossima avversaria Carpaneto e giust'apunto alla Viarolese.

Riccardo Sparzagni e De Nicolò i giustizieri della realtà parmense, tra le più quotate del campionato e forte tra gli altri del volto ben noto dell'ex Primavera biancorossa Gabriele Ballotta.

Impresa che ha preso spunto da un impianto di gioco che ora funziona alla perfezione, esaltato dall'asse portante composto da Brusi, Galetti, Granelli e Riccardo Sparzagni, e dove tutti i componenti la rosa, interscambiabili il giusto, portano acqua al mulino rossoblù.

Quali altri segreti all'origine

di questo grande acuto?

«Niente segreti - afferma il tecnico - ma l'accresciuta consapevolezza e fiducia nei nostri mezzi, frutto delle due precedenti vittorie con Arquatese e Sporting Fiorenzuola. Siamo scesi in campo con le giuste motivazioni e convinti di potercela giocare, imponendo i nostri ritmi e cogliendo i meriti frutti della nostra brillante espressione di gioco, passando in vantaggio e poi raddoppiando. Davvero niente male di fronte ad uno squadrone quale è la Viarolese, che ha poi accorciato le distanze cogliendo l'attimo della nostra provvisoria inferiorità numerica dovuta all'infornuto di Manzul. In seguito, però, abbiamo gestito bene il minimo vantaggio portando a casa tre punti tanto importanti quanto meritati».

Come nella scorsa annata, la tua squadra, evidentemente col motore diesel, sta uscendo prepotentemente allo scoperto dopo un avvio stentato.

Conseguenza di una preparazione mirata sul lungo periodo?



«Sì - afferma Sparzagni - E alla distanza la cosa si rivela premiante. Ma in futuro, col mio insostituibile e davvero prezioso collaboratore Morlacchini, vedrò di trovare la chiave più corretta per carburare a dovere anche sul nastro di partenza».

Quale obiettivo vi siete posti quest'anno?

«Quello di giocare un buon calcio e di recitare il ruolo di guastafeste. Certo che possiamo fare bene, ma puntando al mas-

A sinistra il difensore Matteo Barani; a destra il tecnico Mario Sparzagni (foto Spreafico)



simo a ricalcare lo straordinario terzo posto della passata stagione. Nelle nostre corde ci sta un campionato di medio-alta classifica».

Non di più?

«Potenzialmente siamo inferiori rispetto alle più quotate del lotto, ovvero Corte Calcio, Viarolese, Carpaneto, Vigolo e la stessa Pol. Pontolliese. Ma, come ho già detto, vogliamo rompere le scatole un po' a tutte».

La tua favorita numero 1 per

lo scudetto? «Il Corte non ha eguali in termini di individualità, mentre la Viarolese è più squadra. Alla fine se lo giocheranno loro due».

Il livello di questo campionato?

«E' ottimo, non c'è dubbio. Con la Pol. Bieffe in qualità di bella sorpresa».

Podenzano che sta ponendo in bella vetrina, tra gli altri, i giovani Husagic, Giacopazzi e Panini, nonché, tra i nuovi arrivi, l'e-

sperito difensore Galli, battitore libero titolare nel 3-4-3 capitano dal "fedelissimo" Bossalini.

Il forte Manzul (noie muscolari) è praticamente al palo dalla prima giornata, mentre Grassi tornerà disponibile solo da gennaio: è un Podenzano, dunque, che ha ancora buoni margini di miglioramento.

E che in classifica conta i punti che merita o avete lasciato per strada qualcosa?

«Più o meno va bene così - afferma mister Sparzagni, che tra i suoi conta pure i figli Riccardo e Gabriele - Piuttosto, abbiamo perso con un punteggio troppo severo col Vigolo, squadra d'alta fascia che saprà risalire la corrente».

L'ORGANICO ROSSOBLÙ

Portieri Brusi, Morelli e Abelli. Difensori Galli, Galetti, Barani, Lunini, Bossalini, Capra, Panini, Villa e Grassi.

Centrocampisti Granelli, Manzul, Gaia, Rebecchi, G. Sparzagni, De Nicolò, Giacopazzi, Coschignano. Attaccanti R. Sparzagni, Rigolli, Agnelli e Husagic.

Allenatore Mario Sparzagni. Allenatore in seconda Sante Morlacchini.

Marco Villaggi